



Berna, 25 ottobre 2023

Rafforzare la Strategia nazionale Dipendenze includendo la ciberdipendenza

Rapporto del Consiglio federale
in adempimento del postulato 20.4343 della
Commissione della scienza, dell'educazione e
della cultura del CN, presentato il 19 novembre
2020

Sintesi

Il Consiglio federale pubblica il presente rapporto in adempimento del postulato 20.4343 «Rafforzare la Strategia nazionale Dipendenze includendo la ciberdipendenza», presentato il 19 novembre 2020 dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N). Il postulato chiede di elaborare un pacchetto di misure per lottare contro le diverse forme di ciberdipendenza. Le misure devono coprire gli ambiti dell'educazione, della prevenzione, del trattamento e della riduzione del rischio, e devono essere elaborate in collaborazione con i Cantoni, le associazioni attive nel campo della prevenzione e altri attori del settore.

Per questo motivo, il rapporto tiene conto della Strategia nazionale Dipendenze 2017–2024, la quale crea per la prima volta un quadro completo di riferimento e intervento per gli attori attivi nel settore delle dipendenze e nei settori affini della politica sociale e sanitaria. La strategia persegue un approccio trasversale alle sostanze e che comprende tutte le forme di dipendenza. Definisce misure in otto aree d'intervento, che comprendono anche gli ambiti educazione, prevenzione, trattamento e riduzione del rischio menzionati nel postulato.

Quale base per il presente rapporto, l'UFSP ha commissionato un'analisi della situazione con l'obiettivo di identificare le offerte esistenti a livello nazionale e cantonale nell'ambito dei comportamenti di ciberdipendenza, riconoscere le lacune e ricavarne raccomandazioni adeguate. I risultati dell'analisi sono stati discussi anche con il gruppo di esperti nazionale Ciberdipendenza, le cui competenze sono confluite nelle raccomandazioni d'intervento.

L'analisi della situazione ha mostrato che la Confederazione è attiva in tutte le aree d'intervento, conformemente alle proprie competenze e risorse. Sulla base di questa analisi, il Consiglio federale è giunto alla conclusione che la Strategia nazionale Dipendenze e il relativo piano di misure forniscono alla Confederazione sufficiente margine di manovra per realizzare attività specifiche per tutte le forme di dipendenza, affrontare nuove sfide ed esigenze, e che tutto questo viene fatto in misura sufficiente.

L'analisi della situazione ha però evidenziato che due importanti attività della Confederazione nell'ambito della ciberdipendenza non sono ancora integrate nel piano di misure della Strategia nazionale Dipendenze:

- la piattaforma nazionale «Giovani e media», che promuove le competenze medial; e
- la stesura di rapporti di sintesi relativi allo sviluppo della problematica da parte del gruppo di esperti Ciberdipendenza.

Per entrambe le attività è necessario esaminare un'integrazione nella Strategia nazionale Dipendenze. Un'opportunità in questo senso si presenta nel quadro dell'elaborazione, attualmente in corso, del piano di misure per il periodo 2025–2028, in cui è prevista anche la richiesta di proroga della Strategia nazionale Dipendenze.

Oltre a questa integrazione determinate attività già in corso saranno portate avanti nel quadro del piano di misure della Strategia nazionale Dipendenze oppure saranno realizzate con un'attenzione maggiore ai comportamenti di ciberdipendenza. Questo concerne in particolare attività negli ambiti ricerca/monitoraggio, rilevamento e intervento precoce nonché riduzione dei danni.